

Cronaca

di Marco Pirazzini

Piano Traffico da rivedere



Lugo Presentare una proposta alternativa, senza cancellare tutto quello che è già stato progettato ma integrandolo con altre idee. E' questa l'intenzione prospettata dagli esponenti di Forza Italia nel consiglio comunale di Lugo, coinvolti nella discussione relativa al nuovo Piano Traffico che da qualche settimana tiene banco in città tra opinioni di ogni genere espresse da commercianti e cittadini. "Noi non vogliamo dire che la proposta della società milanese Centri Studi Traffico, alla quale il Comune ha appaltato le verifiche iniziali ed una prima bozza di progetto, sia completamente sbagliata", spiega il consigliere 'azzurro' Giovanni Tampieri. "Notiamo comunque che alcuni aspetti basilari non ci convincono. Siamo d'accordo, ad esempio, ad installare rotonde al posto dei semafori nei punti strategici di ingresso al centro storico, ma crediamo che il piano per le zone posteggio penalizzerà

ulteriormente le attività commerciali, convogliando tutte le vetture in due sole aree di sosta come piazza Garibaldi ed il parcheggio della Collegiata. Siamo anche concordi con l'Amministrazione nel voler evitare il traffico di attraversamento, ma bisogna studiare alternative diverse da quelle prospettate per non impoverire ancor di più il cuore della città".

Un dissenso di fondo dunque, ma anche qualche idea da valutare attentamente: "Si potrebbe cambiare il senso di marcia dei corsi principali - dice ancora Tampieri - dirigendo dunque le auto verso l'esterno. In questo modo la velocità dei veicoli si abbasserebbe. Ci sembra invece assurdo pedonalizzare le piazze se non c'è la necessità di farlo. E' giusto vietare il transito delle auto nelle stesse piazze del centro storico in alcune giornate, ma in altri momenti si potrebbero anche utilizzare come parcheggi a sosta breve. Presenteremo comunque

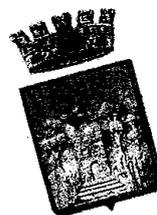
Forza Italia è d'accordo sulla realizzazione di nuove rotonde negli incroci d'ingresso al centro storico, ma chiede di evitare un'eccessiva pedonalizzazione

un'osservazione al Piano Traffico dalla quale desumere un nuovo progetto ed in questa occasione saremo più precisi nelle nostre proposte".

Cronaca

di Enio Iezzi

Gli omonimi vicentini



Non mancano i contatti fra la Lugo di Romagna e la Lugo di Vicenza. Da qui l'idea di un'intervista a Valerio Lanaro, sindaco dell'omonima cittadina vicentina, che ha avuto modo di visitare la Lugo romagnola.

Lanaro, quali peculiarità ha potuto apprezzare della Lugo di Romagna?

"Nella mia breve permanenza sono stato colpito dalla completezza delle strutture di una città dalla storia millenaria e costellata di figure illustri. Infatti oltre ad essere dotata di tanti gioielli urbanistici, Lugo di Romagna si contraddistingue per l'attenta organizzazione dell'amministrazione, presente in ogni settore, da quello economico a quello sociale e culturale, con una dotazione di siti e servizi ben collaudati. Immagine e sostanza veramente invidiabili".

Quali peculiarità si possono apprezzare

nella Lugo di Vicenza? "Chi, abbandonando la pianura, raggiunge la pedemontana, non può fare a meno di fermarsi a contemplare l'arte palladiana incarnata nelle ville di Lonedo di Lugo o di avventurarsi sul colle di San Pietro a visitare l'omonima chiesetta. Da lassù l'occhio può vagare alla ricerca di altri scorci ambientali e artistici, e soffermarsi anche sulle attività artigianali e industriali del territorio, in discreta armonia col paesaggio e segno di un'operosità mai venuta meno. E poi la tranquillità, quella tipica di un paesino di 3700 abitanti".

In cosa si assomigliano e differiscono i lughesi di Vicenza da quelli romagnoli? "Ho notato che ambedue le cittadinanze sono aperte, schiette e generose. Però i lughesi romagnoli sono più collaborativi ed efficienti quando la-

Intervista al sindaco di Lugo di Vicenza

vorano in gruppo".

Pensa sarà cosa fattibile un gemellaggio fra le due città lughesi? "Ci avevo già pensato quando, il 28 maggio 2000, giorno della festa per il nuovo gonfalone, ho avuto il piacere di ospitare come padrino il gonfalone di Lugo unitamente a quelli degli amici di Cureglia (Lugano) e di Tavagnacco (Udine). Ringrazio il collega Maurizio Roi, il vice Fausto Cavina e il presidente dell'Unuci Renzo Preda che hanno reso possibile in quell'occasione il rafforzamento dell'amicizia le due Lugo. Quindi se si arriverà al gemellaggio non sarà che una logica e bella conseguenza".

Spazi per stare insieme

Lugo

Non mancano nemmeno a Lugo i servizi di supporto dedicati agli adolescenti. Una delle esperienze più significative sul territorio è rappresentata da "L'isola del tesoro", il centro educativo extrascolastico per la Scuola Media promosso dall'Istituto Maria Ausiliatrice in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune ed il Comitato di coordinamento dei genitori. Gli obiettivi di questa struttura sono chiari e si punta stimolare i ragazzi nell'attività di studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati, oltre a sviluppare l'interesse verso hobby, laboratori e

sport, con la possibilità di continuare l'esperienza al di fuori della scuola anche nel periodo estivo.

Sempre a Lugo non si deve poi dimenticare le proposte della Sala Ragazzi della biblioteca Trisi nella quale sono stati predisposti vari itinerari per accompagnare i giovani alla scoperta del piacere della lettura attraverso percorsi formativi caratterizzati anche da veri e propri laboratori ed incontri promossi in collaborazione con l'associazione Hamelin di Bologna durante i quali vengono presentati libri che puntano ad accendere la discussione su diversi temi di interesse comune.

Appuntamento con il Palio, che riporta ai tempi in cui Lugo era la capitale della Romandiola

di Danilo Montanari

La "Contesa" dei rioni



La città di Lugo rievoca anche quest'anno - sabato 28 aprile alle ore 21 - l'arrivo di Borso d'Este, signore delle terre di Lugo e Ferrara nel 1471. Il nobile estense (che quest'anno per la prima volta sarà interpretato da un attore) transitava da Lugo diretto a Roma per l'investitura a Duca da parte di papa Paolo II. Il corteo che precedeva l'arrivo di Borso d'Este era composto da 75 muli, 500 gentiluomini su cavalli, paggi, 80 uomini con 320 cani da caccia e dalla servitù. Con questa manifestazione si aprono le celebrazioni storiche legate al periodo della dominazione estense nella città di Lugo che si estese dall'ultimo Medioevo fino al Rinascimento. Insieme al Palio della caveja è questo il momento festoso del programma. Dopo il saluto e l'investitura delle autorità della Contesa

Estense, con il Magistrato dei Rioni, il Maestro di Campo, e il giuramento dei quattro rioni all'interno della Rocca si dà il via alle danze, ai canti e ai giochi.

Un gruppo di donne lughesi si esibirà nella danza della "Pavana", seguirà la compagnia teatrale "Aglio olio e peperoncino" di Portomaggiore.

Nella cornice di una rocca adobbata con stendardi, bandiere e fiaccole, si attendono i fuochi d'artificio che concluderanno la serata.

Mercoledì 2 maggio sarà dedicato agli aspetti culturali, in particolare quest'anno gli incontri, realizzati in collaborazione con l'Università degli Adulti di Lugo, avranno come tema la cucina del Rinascimento.

Sabato 5 maggio è la serata dedicata alla contesa tra i musicisti. I quattro rioni si sfideranno per contendersi il Palio dei Musicisti. Gli strumenti utilizzati saranno esclusivamente tamburi e le chitarre, trombe dal suono particolarmente acuto.

La giornata centrale della "Contesa Estense" sarà domenica 6 maggio a partire dalle 16, il momento che tutti gli appassionati lughesi aspetta-

no con impazienza. Dalle sedi dei quattro rioni partiranno i cortei dei nobili, armati, tamburini, sbandieratori, popolani a cavallo. Si tratta di un evento di grande emotività e partecipazione popolare, con oltre un centinaio di figuranti per ogni rione. L'arrivo in piazza dei cortei segna l'inizio delle gare di tiro alla fune. Quattro squadre simultaneamente si contenderanno la caveja posta al centro di una ruota di carro, cercando di farla cadere dalla propria parte.

Martedì 15 maggio la giornata sarà dedicata al patrono S. Ilaro, con la chiesa adobbata con gli stendardi dei rioni. In serata ci sarà un concerto di campane in piazza del Pavaglione e il mercato medievale all'interno del cortile della Rocca, con animazioni, fiaccolate, musica.

Domenica 20 maggio sarà la volta degli sbandieratori che concluderanno il ciclo di manifestazioni. In serata la premiazione del vincitore della "Contesa Estense" riceverà il drappo.

L'intera manifestazione è organizzata dai volontari dell'Associazione Palio Estense Città di Lugo-Ente Palio e dai volontari dei quattro rioni.

Le origini storiche

Le origini del Palio si ritengono al passaggio da Lugo il 13 marzo 1471 del corteo di Borso d'Este diretto a Roma. Dal 1437 al 1598, quindi per oltre 160 anni, anche se non ininterrottamente, Lugo fu sotto il dominio e l'amministrazione degli estensi che la caratterizzarono profondamente nell'organiza-

zione della vita civile, come si evince dagli Statuti della Terra di Lugo. Gli statuti, composti da quattro libri, stabilivano le norme giuridiche che gli abitanti di Lugo dovevano rispettare: garantirono pace, benessere e prosperità alla città, considerata al tempo la capitale della Romagna ferrarese.

Tracce del Novecento

Due nuovi appuntamenti dedicati alla valorizzazione del patrimonio artistico

Lugo

Nella mattinata di sabato 28 aprile, nella sala conferenze della Banca di Romagna, alle ore 10.30, sarà presentato il Cd Rom "Verso la Pinacoteca" e alle 11.45, alle Peschiere della Rocca, sarà inaugurata la mostra "Novecento. Ritrovamenti e recenti acquisizioni". Entrambe le iniziative sono organizzate dal Comune di Lugo in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna.

Il Cd Rom, ideato da Orlando Piraccini e Daniele Se-

rafini, e prodotto da Giampaolo Ossani e Gian Luca Ponti, propone una visita guidata alle civiche raccolte d'arte del Comune di Lugo. Le opere sono state oggetto di un lavoro di censimento e catalogazione. Dal risultato di questo lavoro si svilupperà una linea progettuale che porterà alla realizzazione di un vero e proprio museo d'arte all'interno della Rocca di Lugo. La mostra "Novecento. Ritrovamenti e recenti acquisizioni", a cura di Orlando Piraccini raggruppa circa 40 opere: dipinti, sculture e disegni in larga misura mai esposti al pubblico. L'intento è valorizzare la vicenda artistica romagnola del primo e secondo Novecento che proprio nella raccolta comu-

nale lughese è ampiamente rappresentata, con particolare riferimento ai tanti pittori e scultori che nel secolo scorso hanno animato la scena figurativa locale.

Accanto ad una selezione di lavori di questi artisti (da Visani a Vespignani, da Avveduti a Baronj), il pubblico potrà apprezzare opere provenienti da recentissime donazioni da parte di affermati artisti di area romagnola: è il caso di Rosetta Berardi, Claudio Neri, Osvaldo Piraccini e Giulio Ruffini.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio nei seguenti orari: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (chiuso il lunedì e il 1° maggio).

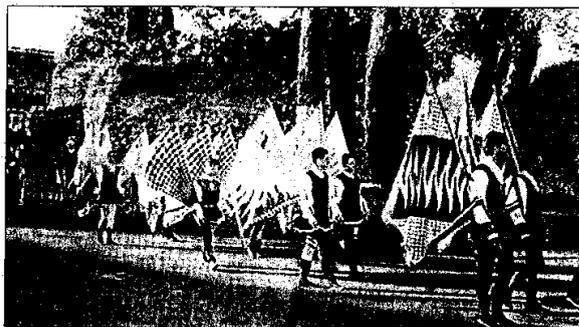
Presentato il programma del Palio lughese che da domani animerà le strade cittadine

Contesa estense ricca di novità

Rievocazioni storiche, balli medioevali e sfide stellari fra i quattro rioni

Verrà allestito anche un vero mercato di altri tempi

LUGO - Quello che prenderà il via domani sera sarà un Palio Estense ricco di novità e che fungerà da autentico traghetto in vista di un cambio radicale dell'intera manifestazione previsto già dall'edizione del prossimo anno. A poche ore dal via è stato infatti presentato ieri nella sede del Comune di Lugo il programma ufficiale delle iniziative che caratterizzeranno le rievocazioni della tradizionale Contesa Estense, un appuntamento che dopo alcuni anni di appannamento è tornato a suscitare interesse ed a coinvolgere tutta la città di Lugo. Come detto, i costumi medioevali verranno nuovamente indossati a partire da domani sera quando alle 21 in piazza dei Martiri, di fronte alla Rocca, prenderà il via la rievocazione storica con l'accoglienza e gli onori tributati al Duca Borso D'Este. Si procederà poi all'investitura delle Autorità della Contesa ed al Giuramento dei quattro rioni Madonna delle Stuoie, Ghetto, Cento e Brozzi. La prima novità sarà rappresentata in questa occasione da uno spettacolo di balli medioevali, tra i quali la Pa-



Da domani la città compie un salto nel passato con rievocazioni storiche e sfide d'altri tempi

ti novità rappresentate dall'apertura di uno stand gastronomico in largo Calderoni, con le pietanze che saranno curate dai volontari del Rione Verde di Faenza, e dall'allestimento di un mercato medioevale nel cortile interno della Rocca a cura di un gruppo di anziani del Rione Madonna delle Stuoie.

Le date da ricordare saranno invece quelle del 5 maggio, quando si disputerà il 22esimo Palio dei Musici, e della giornata successiva del 6 maggio con la Festa di San Francesco, il corteo storico tra le vie della città e l'atteso Palio della Caveja, giunto alla sua 32esima edizione. Martedì 15 maggio si celebrerà invece la festa del patrono di Lugo S. Ilaro ed infine domenica 20 toccherà al 24esimo Pallo degli Sbandieratori con l'assegnazione finale del Pallo della Contesa Estense al Rione che avrà ottenuto i migliori piazzamenti nelle diverse gare disputate.

Marco Pirazzini

vana, proposti dal Gruppo "Palio Portuense" e da una Compagnia teatrale di Portomaggiore (Fe), accompagnati da donne di Lugo. E proprio la presenza femminile nel contesto del Pallo rivestirà un significato del tutto particolare dopo trent'anni di assoluto monopolio maschile, consentendo di allargare gli

orizzonti della manifestazione e coinvolgere sempre più la cittadinanza. La serata di sabato si concluderà con la rappresentazione di una battaglia proposta dalla Compagnia della Spada di Padova e dal saluto del Duca Borso D'Este alla città sancito con un piccolo spettacolo di fuochi artificiali denominato "In-

cenendio della Rocca" durante il quale si potrà ammirare una cascata di fuoco dai merli della residenza municipale. Sarà questo soltanto un piccolo assaggio del fitto programma di iniziative proposte sino a domenica 20 maggio, giornata conclusiva delle rievocazioni medioevali. Da segnalare restano comunque altre due interessan-

Venerdì 27 aprile 2001 *Corriere*

LUGO

CAMBIA LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE. LE DONNE PROTAGONISTE

Una Contesa nuova e 'rosa'

di Luca Suprani

Ha trent'anni la Contesa estense ma non li dimostra, nel senso che sono ancora poche le persone, che non abitano a Lugo e dintorni, a conoscere questa suggestiva manifestazione che si richiama al medioevo, quando la città era sotto la dominazione estense. «Invece — sottolinea l'assessore Daniele Ferreri — tutte le iniziative della Contesa, dal corteo storico al palio della Caveja e alle gare dei musici e degli sbandieratori, possono costituire un elemento di attrattiva turistica per la città e il comprensorio». In quest'ottica allora il Comune e l'Ente Palio hanno in mente una grande riorganizzazione della manifestazione, anche per renderla più appetibile ai mass-media e ai mezzi di comunicazione. E i primi passi di questa "rivoluzione" si vedranno già nell'edizione di quest'anno della Contesa considerata, sottolinea il Magistrato dei rioni, Gabriele Pieri, «di transizione verso il prossimo anno». Così, il primo appuntamento, la tradizionale rievocazione dell'arrivo a Lugo del duca Borso d'Este vedrà finalmente il



I tiratori del rione Ghetto impegnati nel Pallo della Caveja. La tradizionale gara di tiro alla fune tra i quattro rioni lughesi è in programma domenica 6 maggio.

pieno coinvolgimento delle donne che saranno protagoniste di suggestive coreografie guidate dalla compagnia "Aglio olio e peperoncino" di Portomaggiore. Un'altra grossa novità è quella che sarà possibile ammirare, ma soprattutto gustare, da sabato 5

maggio in largo Calderoni e cioè lo stand gastronomico del Palio curato dalla Hostaria del rione Verde di Faenza. Grande importanza poi avrà, afferma ancora Pieri, «la giornata del 15 maggio, dedicata a S. Ilaro, patrono di Lugo. Nel piazzale del Pava-

gione è previsto, in serata, un insolito concerto di campane, mentre il cortile interno della Rocca ospiterà per la prima volta il mercato medioevale realizzato dal rione Madonna delle Stuoie». Infine, la manifestazione conclusiva della Contesa, che pre-

vede il corteo storico con 500 figuranti e il palio degli sbandieratori, si svolgerà il 20 maggio non più di sera, ma nel pomeriggio, «per permettere di giungere alle premiazioni non più a tarda notte». Inoltre sono tante le manifestazioni di contorno, a partire dalla conferenza sull'alimentazione in età rinascimentale in programma il 2 maggio nell'aula magna del liceo classico. Riepilogando, il primo appuntamento della Contesa estense è per domani sera, sabato, con la rievocazione storica dell'accoglienza al duca Borso d'Este dalle 21 in piazza Martiri. Il duca sarà ricordato quest'anno per l'ultima volta e sarà protagonista di un "sogno" che si concluderà con l'incendio della Rocca, uno spettacolo di fuochi artificiali. Il 5 maggio sarà poi la volta del Pallo dei musici e il giorno seguente dell'appuntamento più atteso, il Pallo della Caveja, gara di tiro alla fune tra i quattro rioni lughesi. La festa di S. Ilaro sarà festeggiata il 15 maggio, mentre il palio degli sbandieratori e la proclamazione del rione vincitore della Contesa sono in programma domenica 20 maggio.



Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

Un'agenzia per gli immigrati

Aiutare i lavoratori in cerca di abitazione. E' quanto si prefiggono i sindaci della Bassa Romagna, che a giugno costituiranno una struttura per fare da tramite fra proprietari e lavoratori

Un'agenzia di intermediazione costituita dagli enti pubblici insieme alle forze sociali: è questa l'idea sulla quale stanno lavorando diversi sindaci dei Comuni aderenti all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, nell'intento di fornire ulteriore slancio e vigore al mondo del lavoro locale, garantendo alle persone alloggi adeguati nei quali abitare. Il progetto in questione è emerso nei giorni scorsi durante un

convegno sull'immigrazione e sull'integrazione degli stranieri, divenendo in breve tempo un tema di stretta attualità dopo la recente diffusione dei dati relativi alla popolazione nel comprensorio lughese. Le persone residenti nei dieci Comuni associati sono aumentate in conseguenza del flusso migratorio, è quindi facile comprendere, come la questione relativa a coloro che giungono nel territorio romagnolo in cerca di lavoro riveste oggi grande importanza. Andando dunque ad analizzare i motivi di disagio degli immigrati si scopre, e ciò era facilmente prevedibile, che il problema maggiore è legato al reperimento di un'abitazione.

"Stiamo pensando alla costituzione di un'agenzia - spiega Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda chiamato in causa direttamente dall'iniziativa insieme ad altri primi cittadini come Mario Mazzotti e Giovanni Ceroni - perché il problema della casa rappresenta un grande ostacolo per tutti coloro, sia italiani che stranieri, che raggiungono le nostre zone per lavorare. Si registra oggi una carenza cronica di case in affitto ed a questo si deve aggiungere una diffidenza sempre più accentuata da parte dei proprietari di immobili nei confronti di cittadini provenienti da altre zone del mondo. Reperire un alloggio è difficile e dunque, invece di limitarci ad un richiamo generico oppure ad un'opera di sensibilizzazione, ci siamo riproposti di definire la costituzione, entro il mese di giugno, di un'agenzia per l'affitto delle case in grado di operare una sorta di intermediazione tra la proprietà e gli immigrati". La funzione di quest'agenzia, in collaborazione con la coopera-

tiva Sociale il Mappamondo di Ravenna a sua volta già convenzionata con il distretto lughese dell'Ausl, sarebbe quella di garantire la riscossione del canone, la manutenzione ordinaria dell'immobile, il ripristino nell'alloggio delle stesse condizioni iniziali al momento della partenza, la garanzia di poter tornare in possesso dell'appartamento in caso di necessità impellenti e comunicare con il necessario anticipo. "Se attraverso l'agenzia - dice ancora Daniele Bassi - si riusciranno a fornire valide garanzie su tutti questi aspetti ci si potrebbe anche attendere una maggiore propensione all'affitto dando dunque una risposta di accoglienza e di integrazione a tutte le persone che giungono in Romagna per lavorare. Dovremo poi studiare come presentare questa agenzia che potrebbe essere una società con una propria veste giuridica oppure una struttura nella quale possano interagire sia il pubblico che il privato. Ora siamo nella fase di progettazione ed andremo tra poco ad illustrare la proposta a tutti i soggetti sociali ed economici che possono essere interessati, discutendo di questo anche all'interno della Consulta Territoriale dell'Immigrazione e sottoscrivendo inoltre un protocollo d'intesa che consenta di rendere la struttura attiva. Un tema come questo non può infatti essere affrontato senza una partecipazione di tutti i soggetti coinvolti".

Si torna dunque a parlare di casa e lavoro in stretta connessione, ma l'attenzione va anche alle difficoltà espresse nel recente passato dagli imprenditori della zona, alle prese con una cronica carenza di manodopera che in un futuro non troppo lontano potrebbe influire negativamente sul settore economico generale del comprensorio. Crescono i colletti bianchi insomma ma mancano gli operai e l'impegno assunto dai Comuni nel favorire gli immigrati a trovare casa in affitto potrebbe rivelarsi una soluzione parziale a questa situazione dettata da diversi fattori, più o meno condivisibili, che caratterizzato la società odierna.

